Discussione allegata all'atto consiliare n. 64 del 27/10/2017.

Sindaco: Sapete che dobbiamo inaugurare il convitto comunale degli studenti che è già in uso all'istituto alberghiero. Dobbiamo ancora completare la procedura di accordo con la Provincia, tuttavia gli studenti sono già all'interno del convitto. L'amministrazione comunale e chi vi parla in particolare ha fatto questa valutazione: inaugurare il convitto comunale avrebbe richiesto la presenza di figure istituzionali, io avevo invitato il presidente del consiglio Gentiloni, il presidente del senato ed altre figure istituzionali, però tutti hanno risposto che sarebbero venuti in altre circostanze, non avendo tempo adesso di partecipare a questa inaugurazione. Quindi ci siamo orientati verso altre figure istituzionali, dovendo tra poco partecipare alle elezioni politiche io non me la sono sentita di coinvolgere esponenti di partito, neppure di quelli che appartengono alla mia formazione politica, quindi, tenendo conto che il prefetto Gabrielli aveva, nella sua qualità di capo del dipartimento della Protezione Civile accolto la nostra richiesta per gli accertamenti che sono stati svolti sul viadotto di Castreccioni prima del terremoto. A seguito delle lesioni che si erano manifestate il comune aveva incaricato l'università di Ancona di svolgere gli accertamenti e l'università di Ancona non aveva mai refertato esattamente quale fosse la patologia di questo viadotto, la pila n. 10 che si era spaccata. E' stato solo per merito della Protezione Civile nazionale il fatto di avere inviato a Cingoli questo ingegnere l'ing. Goretti, uno dei massimi esperti di ponti, che all'esito di un'analisi che è durata più di sei mesi, aveva refertato che c'era questo problema degli appoggi invertiti. Poi cosa è successo quando il 26 e il 30 ottobre sono arrivate le scosse? Che i nuovi tecnici della Protezione Civile hanno potuto confrontare la situazione esistente con i danni che si erano verificati a seguito del sisma e quindi è stato possibile immediatamente conoscere il nesso di causalità di questi danni e quindi finanziare l'esecuzione dell'opera. Penso che non capiti spesso che all'interno delle istituzioni vi sia una collaborazione così spinta, in questo caso tra l'autorità nazionale di Protezione Civile e il Comune, o la Regione, ecc. quindi ho pensato che fosse meritorio riferire al Prefetto Gabrielli prima che diventasse direttore generale della pubblica sicurezza il riconoscimento della cittadinanza onoraria. Dovrei anche aggiungere che a questo riguardo, dovendo intitolare (punto 8) il convitto ad una personalità, anche in quel caso abbiamo pensato di ragionare cercando di tirare fuori una figura che avesse un profilo personale anche di particolare caratura. Il dott. Calabresi che fu ucciso dai terroristi negli anni '70, risulta attualmente oggetto di un processo di canonizzazione, è stato avviato questo processo perché lui veniva da un'esperienza dall'Azione Cattolica ed era stato autore di importanti gesti di solidarietà, sia quando era componente dell'Azione Cattolica, sia dopo quando era diventato un funzionario di pubblica sicurezza. Penso che sia importante in questo momento, anche per la storia che poi ha caratterizzato il figlio, attuale direttore di Repubblica, diciamo una storia di sinistra, se vogliamo usare un'espressione politica, una storia importante di un uomo che ha rappresentato per il nostro paese un esempio, ha messo la sua vita a disposizione delle istituzioni democratiche e questo rischio lo ha corso in senso effettivo perché poi è stato ucciso. Mi piaceva, al di là degli steccati ideologici, immaginare che gli studenti che usufruiscono di questa struttura comunale costruita con fondi comunitari, potessero avere anche nell'orizzonte l'immagine di persone che si sono spese per gli altri, particolarmente dedite alla solidarietà, che anche nell'ambito delle associazioni religiose hanno dimostrato attaccamento anche a dei principi etici del nostro paese e a noi piace ricordare, non disconoscere, ferma restando la laicità dello Stato, esiste alla base di questa laicità dei valori che possono essere condivisi. Questa è la relazione che io intendevo svolgere qui in consiglio comunale, quindi sul punto 7 e apro la discussione per chi vuole intervenire.

Signalì Lorenzo: Anticipo che non è una dichiarazione del gruppo, ma personale. Per quanto riguarda la figura del prefetto Gabrielli, la sua vicinanza prima che fosse nominato prefetto e quindi come capo della

Protezione Civile, sicuramente motivo di merito e di onore. Semplicemente chiedevo questo: se questa onorificenza viene riferita a lui personalmente, nel senso alla sua persona, o se tramite la sua persona viene riconosciuta alla Protezione Civile prima e in pratica quello che ha rappresentato e rappresenta oggi. Dico questo perché un'iniziativa simile è stata portata avanti da Ascoli Piceno dove a seguito dell'evento sismico è stata data questa onorificenza all'esercito italiano, alla Protezione Civile e non ricordo a quale altro Corpo. Ora noi nel nostro regolamento non prevediamo l'estensione a queste associazioni, però se questo è lo spirito, sicuramente io voto favorevole, se è alla sua persona, senza nulla toglierci, però per rapporti di vicinanza, ecc., non potrò che astenermi.

Sindaco: La cittadinanza onoraria viene conferita *ad personam*, non è un atto che viene riconosciuto ad un'associazione, lo abbiamo riconosciuto al card. Comastri e altre personalità, non c'è un'identificazione, però fermo restando la sua libertà di votare come meglio crede. Penso che si possa allargare lo spettro dei riconoscimenti, prevedendo che questo possa essere dato anche alle Associazioni e per quanto riguarda il discorso della Protezione Civile vorrei aggiungere un dato. Gabrielli è stato individuato per un fatto obiettivo quando era capo della Protezione Civile. La Protezione Civile nel caso terremoto, nel nostro caso salvo i primi giorni in cui è intervenuta, ma non ha compiuto tutte le opere che ha compiuto in altri comuni. Mentre penso che sia opportuno valorizzare l'opera del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, sono il primo corpo di Protezione Civile, perché noi spesso ce lo siamo dimenticati, quindi se siete d'accordo, noi possiamo anche immaginare di fare un'altra iniziativa di riconoscimento all'esercito italiano, ai vigili del fuoco. Non sono qui per mettere limiti e anche perché no, integrare il regolamento del comune di Cingoli su questi riconoscimenti, prevedendo che questo possa essere conferito, vediamo in che forma, anche alle istituzioni, quindi alla Protezione Civile Nazionale, Regionale, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, penso che sia un gesto assolutamente da condividere, ma ripeto, fermo restando la sua libertà di votare per chi ritiene meglio, questo è un riconoscimento proprio *ad personam*. Fu riconosciuto a Bordin, alla Vezzali, alla persona quindi. Però se vogliamo estendere questo riconoscimento, a me va benissimo.

Lippi Leonardo: Giustamente la cittadinanza onoraria va alla persona, per i meriti che ha citato il sindaco, quindi legata alla Protezione Civile.

Sindaco: Scusami se ti interrompo, ma vorrei dare lettura dell'atto, così ci rendiamo conto di qual è la deliberazione che portiamo in consiglio.

Lippi Leonardo: Annuncio comunque il mio voto favorevole, perché si dà alla persona.

Sindaco: Dà lettura della proposta di deliberazione n. 63/2017.

Lippi Leonardo: Volevo dire che il discorso della cittadinanza onoraria è legato ad un aspetto di interlocuzione con la comunità. Il motivo per cui il sindaco leggendo ha specificato è l'esercizio della sussidiarietà verticale, cioè lo Stato che entra ad aiutare un ente locale, che non avrebbe le risorse fondamentali per superare un problema di così grandi dimensioni, quindi un esercizio che la costituzione recita. Se non avessimo avuto quella sua conoscenza istituzionale, perché Gabrielli è venuto grazie alla sua conoscenza istituzionale e ha potuto vedere, verificare personalmente quello che poi è diventato realtà con l'operatività dell'intervento, noi il problema ancora ce lo avremmo in piedi. Al di là dei meriti della persona che condivido pienamente perché è uno dei tanti funzionari dello Stato che operano nel bene della comunità nazionale.

Sindaco: Io non sono amico del dott. Franco Gabrielli, è un prefetto, non sono amico, lo conosco, ma non posso affermare di esserne amico. E' stato nominato capo del servizio segreto civile dal governo Prodi, è un

governo di sinistra che ha portato avanti il prefetto Gabrielli. Prescindendo da quale colore politico governava l'Italia, è una persona nominata con decreto del presidente della repubblica. Quindi stiamo parlando delle massime personalità dello Stato che danno garanzia a tutti. Non stiamo parlando di persone che possono essere amiche di qualcuno o di persone che possono essere vicine politicamente a qualcun altro. La nomina del prefetto Gabrielli l'ha fatta il governo Renzi e durante gli altri gabinetti ha fatto il prefetto di L'Aquila, quindi parliamo di personalità che non sarebbe giusto e opportuno chiamare amico di qualcuno, ma sono le garanzie massime della nostra repubblica. Ci tenevo a chiarirlo bene perché non vorrei che passasse l'idea che queste altissime personalità, nel momento in cui andiamo verso le elezioni politiche siano vicino a qualcuno o ad altri. Quando lui era a capo della Protezione Civile gli scrissi una lettera e gli dissi che l'università di Ancona, nonostante gli accertamenti, non era in grado di stabilire quale fosse la natura del difetto del ponte e lui ha accolto la richiesta di un sindaco, ci ha mandato un tecnico e noi abbiamo risolto molti problemi, non vorrei però che passasse l'idea che io ostento la sua amicizia, o che il conferimento viene in relazione ad un rapporto, penso che sia una cosa di cui noi dobbiamo assolutamente tenere conto. Stiamo parlando dei massimi livelli della repubblica. E' il direttore generale della pubblica sicurezza, è sovraordinata al comandante generale dei carabinieri, della guardia di finanza e di altri corpi di polizia. E' l'autorità massima esistente nel nostro paese da questo punto di vista della sicurezza, quindi vorrei che sia chiaro che da parte mia non è mai stata ostentata né amicizia, né collaborazione, né vicinanza. Io ho chiesto che in questa situazione politica così confusa, fosse dato un riconoscimento nell'apertura del nostro convitto, ai nostri ragazzi di una persona che possa venire qui per fare anche una lezione. Non vi nascondo che mi piacerebbe anche che potesse venire il direttore di Repubblica, quindi di un giornale che è di sinistra, per poter parlare ai nostri ragazzi di quello che lui vuole. Io non è che ho intenzione di "saltare il fosso", rimango fermo nelle mie convinzioni però vorrei che sia evidente che la nostra è un'amministrazione che crede nel dialogo, nel rapporto, nel confronto dialettico, questo è uno degli elementi importanti della democrazia.